



# IBRIDAZIONE TRA LUPO E CANE

UN PROBLEMA DA NON SOTTOVALUTARE

[WWW.LIFEMIRCOLUPO.IT](http://WWW.LIFEMIRCOLUPO.IT)

SEGUI DA VICINO LE AZIONI SUI SOCIAL

 **Wolf Apennine Center**    **@mircolupo**

SCARICA L'APP "MAPPA IL RANDAGIO"



LIFE13/NAT/IT/000728 - LIFE M.I.R.CO-Lupo



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea

## UN PROBLEMA DA NON SOTTOVALUTARE

L'ibridazione intraspecifica non è un fenomeno recente, ma attualmente se ne parla con maggiore frequenza, come conseguenza del cambiamento del rapporto numerico tra lupi e cani. In Italia, a fronte di circa **1.500/2.000 lupi**, è stata stimata una popolazione di circa **700.000 cani vaganti e randagi**; pertanto, l'ibridazione con il cane può costituire una minaccia reale per la conservazione del lupo e per il mantenimento della funzionalità ecologica degli ecosistemi naturali. Il lupo si è evoluto come predatore e regolatore dell'abbondanza di specie selvatiche, quali il cinghiale, che costituisce un grave problema per le attività antropiche, a causa dei danni che provoca alle colture agrarie. Se il lupo si ibrida con il cane, esiste il rischio che possa modificarsi tale attitudine. Inoltre, gli esemplari ibridi potrebbero essere più confidenti e avere anche una maggiore tendenza ad avvicinarsi alle aziende zootecniche. Anche da queste considerazioni si comprende, ancor meglio, come sia necessario ogni sforzo per mantenere in purezza la specie lupo.



## IBRIDAZIONE (HE COS'È?)

Con il termine ibridazione si intende, generalmente, l'accoppiamento tra individui di specie diverse, che spesso produce prole sterile.

Ad esempio cavalli ed asini possono accoppiarsi generando ibridi: i muli.

Il termine ibrido è utilizzato anche per indicare gli individui frutto dell'accoppiamento tra lupo e cane che, però, appartenendo, alla stessa specie, sono a loro volta in grado di riprodursi.

**In questo caso si parla di ibridazione intraspecifica.**



## L'IBRIDAZIONE LUPO - CANE: ANCHE UN PROBLEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Nell'ambito del progetto Life M.I.R.CO, sono stati catturati e rilasciati, muniti di radio collare, alcuni esemplari di lupo e di ibrido lupo - cane. Il loro monitoraggio ha evidenziato come entrambi, oltre a predare il bestiame, si nutrano anche di carcasse, scarti di macellazione e resti alimentari, spesso disponibili nei pressi delle aziende zootecniche. Ed è proprio in queste aree che lupi e cani possono entrare in contatto tra loro.

L'accoppiamento tra lupo e cane può essere facilitato, dunque, anche dalla diffusa e radicata abitudine di abbandonare sul territorio rifiuti alimentari, quali, ad esempio, quelli derivanti dalla macellazione per uso domestico del maiale, tradizione tipica delle aree montane appenniniche. **Se non vogliamo averli vicino, evitiamo di attirare i carnivori nei pressi delle aziende e delle abitazioni!**

## BUONE PRATICHE PER MITIGARE IL PROBLEMA

L'esperienza acquisita grazie a Life M.I.R.CO indica come sia indispensabile:

- combattere il randagismo ed evitare il vagantismo canino, **migliorando la custodia dei cani** da lavoro e d'affezione.
- **sterilizzare i cani da guardiania** che non si intendano far riprodurre, nella consapevolezza che la sterilizzazione non altera in alcun modo la loro attitudine alla difesa delle greggi e delle mandrie;
- **evitare di abbandonare carcasse, scarti di macellazione o pelli** in luoghi prossimi alle aziende e aperti alla frequentazione di cani e lupi, smaltendo correttamente i sottoprodotti di origine animale (Regolamento CE n. 1069/2009).



## ATTENZIONE AI MESI DI FEBBRAIO E MARZO!

Queste raccomandazioni valgono sempre ma sono particolarmente valide nei **mesi di febbraio e marzo, periodo in cui le lupo sono in estro e le greggi, peraltro, non sono in alpeggio.**

Il problema più grave per la conservazione del lupo si origina dall'incrocio di una lupa con un cane maschio perché, in questo caso, è più probabile che i caratteri genetici della prole, una volta diventata adulta, possano trasmettersi alla popolazione lupina. È importante rammentarlo, evitando di abbandonare gli scarti e le carcasse in aree non controllate ed avendo cura, soprattutto in questo breve periodo, di custodire con maggiore attenzione i cani da lavoro.

